

Mario Venuti: «In questi concerti ho riscoperto l'aspetto emozionale»

Domani sera il "Motore di vita tour" fa tappa al Cortile Platamone di Catania

GIUSEPPE ATTARDI

Era partito in sordina, poi, appena acceso il *Motore di vita*, il tour di Mario Venuti ha ingranato subito la marcia giusta, aumentando di giri e di velocità, macinando chilometri su chilometri. Via via, si sono aggiunte nuove date, altre città: Roma, Napoli, Bologna, Genova, Ravenna, Coca Cola Summer Festival, Siracusa (7 luglio) e tante altre tappe si sono incastonate con quella, fissata da tempo, di domani al Cortile Platamone-Palazzo della Cultura di Catania, che segna anche l'apertura dell'Estate etnea.

«Ho smosso un po' le acque - sorride Mario Venuti - Questo è il risultato quando c'è il singolo che funziona. *Caduto dalle stelle* mi ha aiutato: le radio hanno trasmesso la mia canzone, perfino il radical-chic Fabio Fazio mi ha chiamato nella sua trasmissione».

E, in effetti, *Caduto dalle stelle* piace molto alle radio, tant'è che da nove

• **L'ALBUM**
Dopo aver inseguito la Bellezza, tra sturm und drang, romanticismo, pessimismo cosmico e filosofia Mario Venuti con "Motore di vita" cambia rotta, questa volta vuole "essere più commestibile", come canta in "Conservare in luogo fresco" il primo dei dodici brani che compongono l'album.



MOTORE DI VITA
MARIO VENUTI

• **LA BAND**
Al fianco di Mario Venuti una band di ormai fidati musicisti, composta da Donato Emma (batteria), Luca Galeano (chitarra), Pierpaolo Latina (tastiere) e Antonio Moscato (basso).

settimane si mantiene stabile al vertice della classifica airplay radio indipendenti Earone. Primo anche nella Indie Music Like, la graduatoria indie, una delle più importanti tra quelle che raccolgono i dati della musica indipendente, tenendo conto di siti, radio e magazine. L'ex Denovo ha messo in riga le nuove e vecchie leve del cantautorato o del rock nazionale: dietro a lui troviamo infatti Thejournalisti e i Tre allegri ragazzi morti, al quarto posto c'è Renato Zero, e poi Levante, Coez, Calcutta, e tutti gli altri.

La svolta "orgogliosamente pop" del nuovo album sta ripagando. Ha conquistato il pubblico, che apprezza le atmosfere gioiose, carnali e dionisiache di *Motore di vita*. «Ma anche quelle più ostiche, o comunque meno immediatamente assimilabili», si



“

Primo in hit parade? Funziona il singolo "Caduto dalle stelle"

“

L'album "Il tramonto dell'Occidente" era più razionale

“

Anche sul palco vado ad istinto, improvviso, sono meno ingessato

meraviglia Mario Venuti. Che, in questo tour, ha riscoperto «l'importanza dell'aspetto emozionale per il pubblico».

«Rispetto al *Tramonto dell'Occidente*, con il nuovo disco arriva di più il lato emozionale. La gente vuole da me il palpito del corazón - sorride - Il *Tramonto dell'Occidente*, pur apprezzato dalla critica, aveva un approccio più razionale, dava meno spazio a sussulti emotivi. Per un artista è comunque importante perlustrare nuovi territori, tentare altri registri: è l'inquietudine "sana" dell'artista, provare esperienze diverse. Adesso recupero l'aspetto emozionale che forse avevo trascurato nei precedenti album più impegnati dal punto di vista sociale».

Questo nuovo orientamento comporta anche un diverso modo di stare sul palco?

«Sì, anche. Rispetto a quelli passati, ci sono differenze in questo spettacolo. Prima ero molto studiato, preparavo anche i discorsi da inserire fra una canzone e l'altra. Adesso salgo sul palcoscenico senza nulla di scritto. Vado ad istinto, improvviso, colgo l'occasione che mi viene offerta da una battuta del pubblico. Sono meno ingessato, più spontaneo. E anche questo sta incontrando il gusto della gente».

Un atteggiamento rispecchiato anche dalla scaletta?

«Sì, perché è una scaletta fluttuante, che modifico sulla base della serata, delle sensazioni, degli umori. Improvvisata anche questa. Nella prima parte ci sono in genere otto/nove canzoni del nuovo album e alcuni ripesaggi. Propongo canzoni che da diversi anni non eseguivo sul palco, come *Racconto d'estate* tratto da *Microclima* oppure *Magneti*. Non ci sono facili concessioni ai super-hit, anche se non mancheranno nel finale».

Al fianco di Mario Venuti una band di ormai fidati musicisti, composta da Donato Emma (batteria), Luca Galeano (chitarra), Pierpaolo Latina (tastiere) e Antonio Moscato (basso).

La rassegna

Con l'ex Denovo riparte l'Estate catanese: oltre 200 eventi



BENJI & FEDE

CATANIA. Presentato il cartellone dell'Estate catanese, arte, musica, danza, letteratura, teatro, cinema e solidarietà che si snoderà da domani al 30 ottobre. «La città torna agli antichi splendori con oltre duecento eventi messi a punto grazie a un grande spirito di collaborazione tra istituzioni pubbliche e realtà private - ha esordito il sindaco Bianco - La rassegna entra nel cuore della città, in luoghi come il Teatro antico, il Chiostro dei Benedettini o il Castello Ursino». L'assessore Licandro ha aggiunto: «Catania tra le città europee con l'offerta culturale più intrigante e variegata» e il sovrintendente del Teatro Bellini Grossi: «Un nuovo rinnovamento culturale attraversa la città».

Tra i tanti eventi, gli oltre quaranta concerti dell'Istituto Bellini, i sette del teatro Massimo "Bellini nel barocco", i cinque spettacoli dello Stabile, il tour di Mario Venuti che si aprirà nel Palazzo della Cultura proprio domani. E ancora danza, con più di trenta associazioni, la Festa della musica organizzata con il Mibact, il Sabir fest, Classica e Dintorni e Alkantara fest, il festival Out of Africa e la rassegna cinematografica Corti in cortile, il festival hip pop, i concerti di Benji & FeDe o di Celeste. La serata dedicata al premio Campiello e tanto altro.

Inoltre, ci sarà anche uno spazio per la solidarietà, con Emergency che unirà l'impegno civile e sociale all'arte.

